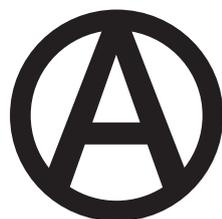


Sosteniamo la lotta della Vio.Me

**VENERDÌ 5 FEBBRAIO
DALLE ORE 21
PRESSO SPAZIO
ANARCHICO
UNDERGROUND
C/O KASCINA AUTOGESTITA
POPOLARE, VIA PONCHIA 8,
MONTEROSSO, BERGAMO**

CENA BENEFIT DALLE ORE 20



underground.noblogs.org

Sosteniamo la lotta della Vio.Me



La Vio.Me di Salonicco era una fabbrica di collanti per piastrelle, ma nel 2011, a seguito della bancarotta fraudolenta pilotata dai proprietari, chiude, lasciando per strada tutti i lavoratori.

Alcuni di loro però non si arrendono ad un destino di disoccupazione e precarietà e decidono di reagire: prima occupano la fabbrica per evitare che i macchinari vengano asportati e venduti e poi, dalla primavera del 2013, riprendono la produzione, gestendo l'azienda tramite una cooperativa e secondo i principi dell'autogestione.

Oggi, nella nuova Vio.Me non esistono capi, i salari (e le mansioni) sono gli stessi per tutti e l'assemblea dei lavoratori decide cosa e come produrre. Non si producono più collanti, ma saponi e detergenti ecologici a base di olio d'oliva ed erbe mediterranee, che vengono venduti direttamente dai lavoratori nei mercati delle produzioni, fra le realtà solidali in Grecia e all'estero, e per corrispondenza, senza passare da intermediari commerciali.

La Vio.Me recuperata riceve fin da subito il sostegno degli abitanti di Salonicco (ma non dei partiti, neppure di quelli di sinistra, che al massimo si limitano ad

appoggi verbali o a promesse elettorali mai mantenute) e ricambia la solidarietà, aprendo gli stabilimenti alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. Oggi, all'interno della fabbrica è attivo un ambulatorio sociale che offre cure di base ai disoccupati privi di assistenza sanitaria, ai pensionati in difficoltà economica ed ai migranti. Proprio per sostenere i migranti, all'interno della Vio.Me è stato allestito un magazzino in cui vengono accumulati beni di prima necessità (coperte, vestiti, cibo in scatola...) da distribuire a chi si raccoglie tutti i giorni alla frontiera fra Grecia e Macedonia.

Questa esperienza autogestita e solidale è a rischio; i terreni su cui sorge la fabbrica, messi all'asta dal tribunale fallimentare, sono oggetto delle mire della speculazione edilizia per la costruzione di un centro commerciale. I lavoratori chiedono, invece, che i terreni siano assegnati alla cooperativa e che la loro situazione venga regolarizzata dal Governo.

Un lavoratore della cooperativa ci racconterà le vicende di questa straordinaria esperienza di lotta, aggiornandoci sulla situazione attuale. **Nel corso della serata, sarà possibile fare un ordine dei prodotti che arriveranno a Bergamo verso metà febbraio.**

**SOSTENIAMO LA LOTTA DELLA VIO.ME, INFORMANDOCI
SULLA SUA ESPERIENZA, CONTRIBUENDO CON DONAZIONI
OD ACQUISTANDO I PRODOTTI DELLA FABBRICA.
WWW.VIOME.ORG**